

## COMMISSIONE VII

## CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE

2.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 9 MARZO 1988

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MAURO SEPPIA

## INDICE

	PAG.
<b>Sostituzione:</b>	
Seppia Mauro, <i>Presidente</i> .....	3
<b>Disegno di legge (Discussione e approvazione):</b>	
Concessione di un contributo all'Associazione culturale « Villa Vigoni » di Menaggio ( <i>Approvato dalla III Commissione permanente del Senato</i> ) (2362) .....	3
Seppia Mauro, <i>Presidente</i> .....	3, 4, 6, 7
Casati Francesco, <i>Relatore</i> .....	3, 6
Ferrari Marte .....	4
Franza Luigi, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> .....	6
Portatadino Costante .....	5
Rallo Girolamo .....	5
Soave Sergio .....	5
<b>Votazione segreta:</b>	
Seppia Mauro, <i>Presidente</i> .....	7

PAGINA BIANCA

**La seduta comincia alle 9,30.**

RODOLFO CARELLI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

#### Sostituzione.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 19, quarto comma, del regolamento, il deputato Marte Ferrari sostituisce il deputato Laura Fincato.

#### Discussione del disegno di legge: Concessione all'Associazione culturale « Villa Vigoni » di Menaggio (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato) (2362).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Concessione di un contributo all'Associazione culturale "Villa Vigoni" di Menaggio », già approvato dalla III Commissione permanente del Senato nella seduta del 10 febbraio 1988.

Comunico che, in data 3 marzo 1988, le Commissioni III e V hanno espresso parere favorevole al disegno di legge n. 2362.

L'onorevole Casati ha facoltà di svolgere la relazione.

FRANCESCO CASATI, *Relatore*. Signor presidente, signor sottosegretario, onorevoli colleghi, con questo provvedimento trasmesso dal Senato, che attende ora la definitiva approvazione da parte della nostra Commissione, si propone la concessione di un contributo finanziario all'as-

sociazione culturale « Villa Vigoni » di Menaggio della cui istituzione vorrei rapidamente ricordare gli antefatti.

Il cittadino italiano Ignazio Vigoni Medici di Marignano ha lasciato in eredità alla Repubblica federale tedesca una proprietà (38 ettari con quattro ville) situata a Laveno di Menaggio, sul lago di Como, a condizione che venisse creata la sede di un centro di alta cultura italo-germanica, in particolare dedicato a scambi ed incontri tra studiosi e ricercatori dei due paesi.

Ci si può interrogare sulle ragioni per le quali questo personaggio ha voluto compiere un gesto così singolare. La motivazione è la seguente: un antenato del citato Ignazio Vigoni, un uomo d'affari che all'inizio dell'ottocento si era stabilito in Italia, a Milano, e si era arricchito con la sua attività, aveva allacciato intensi rapporti con esponenti di rilievo della cultura tedesca ed italiana, tra i quali Manzoni, Goethe e Schiller. Infatti, egli era convinto sostenitore della possibilità di attuare proficui scambi culturali tra l'Italia e la Germania.

Ignazio Vigoni, in qualità di erede di tale personaggio, volendo ricordare adeguatamente l'attività del suo antenato ed essendo a sua volta convinto dell'opportunità di incrementare i rapporti culturali tra il nostro paese e la Germania, ha pensato di donare la sua proprietà (vi è anche compresa una bellissima villa, con una posizione amena) alla Repubblica federale tedesca, perché fosse utilizzata a tale fine.

Il governo tedesco ha esitato prima di accettare questo dono, ma ha deciso di farlo, con il consenso del Parlamento a condizione che in questa attività culturale

fosse coinvolto, a pieno titolo, anche lo Stato italiano. A tal fine, è stato in effetti firmato un accordo tra il nostro paese e la Germania. Durante l'ultima visita del Presidente Cossiga a Bonn vi fu uno scambio di lettere tra i ministri degli affari esteri Andreotti e Genscher per la firma dell'atto istitutivo dell'associazione « Villa Vigoni ». Quest'ultima è stata riconosciuta in conformità del diritto tedesco e si attende che altrettanto avvenga con riferimento all'ordinamento italiano.

Nel frattempo il ministro degli esteri Andreotti ha presentato il provvedimento al nostro esame per garantire all'associazione un contributo finanziario, essendo già intervenuto un analogo provvedimento da parte del governo tedesco.

In un momento successivo potranno essere coinvolti anche privati ed istituzioni locali, in modo da assicurare a questa iniziativa una partecipazione più ampia che non rimanga, cioè, circoscritta alla Presidenza dei due paesi interessati. L'estensione di tale partecipazione ad una pluralità di soggetti, sia italiani sia tedeschi, rientra, come si legge nell'atto istitutivo, tra gli obiettivi dell'associazione, in vista della promozione degli auspicati scambi nei campi della scienza, dell'educazione e della cultura, nelle loro connessioni con il mondo dell'economia, della politica e con la società attraverso incontri di studio, tavole rotonde, seminari e manifestazioni artistiche.

Queste iniziative, oltre a coinvolgere rappresentanti della cultura italiana e tedesca, forniranno un'occasione di confronto con esponenti anche di altri paesi europei e del resto del mondo.

Si tratta, quindi, di un'iniziativa di grande interesse ed impegno, la quale — come dicevo — si propone di incrementare i rapporti culturali tra Italia e Germania, due tra i maggiori paesi della Comunità europea, con un altissimo livello di scambi economici. La Germania, infatti, è il principale *partner* commerciale del nostro paese, mentre l'Italia si trova ai primi posti della graduatoria degli importatori del mercato tedesco.

A ciò, però, non fa riscontro un altrettanto adeguato livello dei rapporti culturali. I dati disponibili mostrano che gli scambi tra i due paesi non sono intensi come quelli che la Germania intrattiene, ad esempio, con la Francia e con il Regno Unito.

L'occasione che ci viene fornita dall'associazione culturale « Villa Vigoni » di Menaggio sicuramente potrà rivelarsi un utile strumento per adeguare i rapporti culturali tra i due paesi, intensificando, allo stesso tempo, quelli economici e scientifici.

L'articolo 2 del disegno di legge prevede uno stanziamento di 300 milioni di lire da erogarsi negli anni 1987 e 1988, e di 150 milioni di lire a decorrere dal 1989. Si tratta di un contributo molto limitato, se si vuole addirittura inadeguato (avrei preferito un impegno costante di 300 milioni di lire annui), ma è necessario adempiere quanto prima il nostro dovere, come già hanno fatto i colleghi tedeschi. Vedremo se nel futuro sarà il caso di adeguare l'entità del contributo iniziale.

Per questi motivi, auspico una sollecita approvazione del disegno di legge n. 2362.

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

**MARTE FERRARI.** Condivido le motivazioni del relatore in ordine alla necessità di una sollecita approvazione del provvedimento in esame. Esso, infatti, risulta necessario soprattutto per la conservazione di un inestimabile patrimonio che ha consentito il costituirsi dell'associazione culturale « Villa Vigoni », che si trova a Menaggio, sulle rive del lago di Como, una delle zone più belle del nostro paese. Il parco che ospita la villa ha bisogno di una continua manutenzione, in quanto è anch'esso oggetto di visita da parte di turisti provenienti dalla vicina Svizzera e dalla Germania.

L'attiva presenza dell'associazione concorrerà senz'altro all'elevazione culturale

della provincia di Como, la quale, oltre ai benefici economici indiretti, potrà usufruire dell'attività culturale dell'associazione di Menaggio.

In conclusione, annuncio il voto favorevole del gruppo socialista al disegno di legge in esame.

**COSTANTE PORTATADINO.** Nel concordare con le motivazioni del relatore, annuncio il voto favorevole del gruppo democristiano al provvedimento in esame.

Vorremmo, però, che la discussione di oggi fosse l'occasione per approfondire le questioni relative alla capacità di incontro tra cultura tedesca e cultura italiana. È necessario, infatti, ricordare che, se sono numerose le manifestazioni di presenza della cultura tedesca in Italia (Istituto Goethe e fondazione Adenauer), altrettanto non può dirsi per la cultura italiana in Germania. Essa, infatti, dovrebbe essere rilanciata attraverso un'attività di promozione. Se non sono intervenute modifiche negli ultimi anni, nella Germania federale opera soltanto una cattedra di italianistica; si tratta di una situazione che contrasta con il fatto che molti studiosi tedeschi si siano occupati della letteratura del nostro paese.

In questo senso — ripeto — la discussione del provvedimento all'esame può essere un'occasione per ricordare a noi stessi e al Governo la necessità di potenziare gli istituti italiani di cultura e le scuole italiane all'estero.

**GIROLAMO RALLO.** Il disegno di legge al nostro esame, le cui finalità indubbiamente nobili non possono lasciarci insensibili, conserva tuttavia aspetti che suscitano la nostra perplessità.

Il cittadino italiano Ignazio Vigoni Medici di Marignano, lasciando in eredità alla Repubblica federale tedesca la sua proprietà, ha posto una condizione precisa: che venisse creato in quella sede un centro di alta cultura italo-germanica. Non vorremmo che tutto si risolvesse in questo perché, se così fosse, si tratterebbe di un risultato sterile.

Un altro motivo di perplessità è costituito dal fatto che poc'anzi il relatore ha ricordato come l'associazione « Villa Vigoni » sia stata riconosciuta in conformità del diritto tedesco, ma non ancora di quello italiano.

Di questa eredità — che comprende quattro ville da poter senz'altro utilizzare a fini culturali — fanno parte anche 38 ettari di terreno che non si vede come possano essere adibiti a scopi culturali. È vero che, in base alle notizie pervenuteci, risulta che sul terreno in questione esiste una varietà di flora protetta, ma dobbiamo chiederci se ciò sia sufficiente a conferire un connotato culturale a questi 38 ettari. Personalmente ritengo di no; vorrei che questo aspetto venisse chiarito.

In ordine ai finanziamenti per l'associazione « Villa Vigoni », nel disegno di legge si stanziavano 300 milioni per ciascuno degli anni 1987 e 1988, e 150 milioni per gli anni successivi. Il relatore si augurava che quest'ultima cifra venisse elevata a 300 milioni. È un augurio comprensibile, ma mi sembra che ci preoccupiamo di costruire, per così dire, il castello prima ancora che siano realizzate le fondamenta. Infatti, prima di affrontare la questione del finanziamento — da prelevare dai capitoli del bilancio del Ministero degli affari esteri relativi agli accordi internazionali, in ordine ai quali non entro nel merito — vorrei verificare il funzionamento dell'associazione stessa. Lo stanziamento previsto appare come un necessario adempimento degli accordi intercorsi dopo l'incontro del Presidente Cossiga con il ministro degli esteri tedesco Genscher. Ciò suscita perplessità anche se ribadiamo il nostro pieno consenso ad un'attività culturale che non riguarda esclusivamente i rapporti tra l'Italia e la Germania federale. Vorremmo, tuttavia, che venissero fugati tutti i dubbi manifestati.

**SERGIO SOAVE.** Siamo favorevoli alla concessione del contributo previsto dal disegno di legge all'associazione « Villa

Vigoni » di Menaggio. Tuttavia, tale posizione non esclude le riserve già avanzate dal nostro gruppo in sede di Commissione bilancio del Senato, in ordine all'impegno finanziario che si viene ad assumere. Ulteriori perplessità riguardano l'effettivo utilizzo dei beni in questione per le finalità culturali relative ai rapporti tra l'Italia e la Germania, che sono alla base dell'accordo intergovernativo con il quale si è dato vita all'associazione.

È indiscutibile che i beni dell'eredità Vigoni siano di estremo rilievo. Anche se l'accordo concluso avrebbe potuto essere formulato in termini più adeguati, assicuriamo, tuttavia, il voto favorevole del nostro gruppo al disegno di legge in esame.

**PRESIDENTE.** Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

**FRANCESCO CASATI, Relatore.** L'accesso alla proprietà dei beni dell'eredità Vigoni da parte della Repubblica federale tedesca e l'accordo intercorso tra quest'ultima (che porrà tali beni gratuitamente a disposizione dell'associazione culturale, perché possa svolgere la propria attività) e lo Stato italiano ritengo forniscano una sufficiente garanzia che il terreno e le ville in questione verranno proficuamente adibiti per i nobili scopi ricordati: fornire, cioè, occasioni d'incontro e di scambio di opinioni a livello culturale, economico e politico.

La proprietà comprende vecchi edifici che dovranno essere ristrutturati; vi è, tra l'altro, l'esigenza di costruire un *auditorium* adeguato ad ospitare incontri di qualche decina di persone — non certo di massa — mentre bisognerà creare le condizioni perché almeno un certo numero di studiosi possa soggiornarvi per ragioni di studio.

Come si è detto, l'intento è quello di coinvolgere, in un secondo tempo, nell'associazione enti e privati che possano contribuire, in termini concreti e non meramente burocratici, allo svolgimento delle attività che essa si prefigge.

Vorrei ricordare che non molto tempo fa, nel corso della precedente legislatura, una delegazione dell'allora Commissione istruzione ebbe modo di recarsi a Menaggio e di incontrarsi con alcuni parlamentari tedeschi, tra i quali il deputato socialdemocratico Martini, personalità molto nota in Germania. I rappresentanti del Parlamento tedesco mostrarono in quell'occasione un notevole interesse per l'iniziativa. Inoltre, in quella località si sono recati anche ministri italiani e tedeschi. Ciò fornisce un'ulteriore garanzia in ordine alla possibilità di proseguire in futuro l'esperienza avviata con esiti positivi. Dipenderà, evidentemente, anche dal nostro paese che si continui su questa strada.

**LUIGI FRANZA, Sottosegretario di Stato per gli affari esteri.** Signor presidente, onorevoli deputati, il disegno di legge n. 2362, essendo un atto di iniziativa governativa, è stato sostenuto dal Ministero fin dall'inizio del suo *iter* parlamentare.

Nel concordare ampiamente con la sostanza delle argomentazioni esposte dall'onorevole Casati nel corso della sua relazione, desidero chiarire alcune perplessità sorte nel corso della discussione sulle linee generali.

La prima di esse riguarda la questione della copertura finanziaria del provvedimento; la seconda, le finalità culturali dell'associazione; la terza, alcune questioni di natura giuridica.

Sui primi due punti non vi è molto da aggiungere a quanto già argomentato dagli onorevoli deputati intervenuti nel dibattito; lo stanziamento per il 1988 dovrebbe essere sufficiente. L'onorevole Rallo, invece, ha manifestato perplessità in ordine alla situazione giuridica nella quale si trova il patrimonio di Villa Vigoni. In effetti, nella relazione che accompagna il disegno di legge, si accenna ad una donazione del cittadino italiano Ignazio Vigoni Medici di Marignano alla Repubblica federale tedesca sottoposta alla condizione di farne la sede di un centro di alta cultura italo-germanica.

La Direzione delle relazioni culturali del Ministero degli affari esteri mi ha fatto sapere che non si tratta di una condizione in senso proprio, ma di un auspicio del donante che, se non venisse esaudito, non rappresenterebbe una causa di invalidità dell'atto di donazione: la proprietà rimarrebbe comunque di pertinenza del governo federale tedesco.

In secondo luogo si è manifestata perplessità circa lo *status* giuridico dell'associazione « Villa Vigoni ».

Ricordo che, in occasione della visita del Presidente Cossiga nella Repubblica federale tedesca, nell'aprile del 1987, si stabilì che fosse costituita l'associazione. Il relativo decreto del Presidente della Repubblica è di prossima emanazione, essendo già stato espresso il parere favorevole del Consiglio di Stato. Si tratta di un aspetto procedurale che sarà evaso tra qualche giorno.

Mi auguro che queste mie brevi considerazioni abbiano eliminato quel margine di incertezza che era emerso da alcuni interventi. Ritengo che tutti i deputati della Commissione cultura possano tranquillizzarsi, perché non vi sono zone d'ombra.

Per questi motivi raccomando l'approvazione del provvedimento oggi all'esame.

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

#### ART. 1.

1. Per il perseguimento delle finalità statutarie, è autorizzata la concessione di un contributo all'Associazione culturale italo-tedesca « Villa Vigoni » di Menaggio (Como) di lire 300 milioni annui per gli anni 1987 e 1988 e di un contributo di lire 150 milioni annui negli anni successivi.

(È approvato).

#### ART. 2.

1. All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, pari a lire 300 milioni per ciascuno degli anni 1987 e 1988 e a lire 150 milioni a decorrere dall'anno 1989, si provvede, per l'anno 1987, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il medesimo anno finanziario, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento predisposto per « Ratifica ed esecuzione di accordi internazionali »; per gli anni 1988, 1989 e 1990, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1988-1990, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1988, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento predisposto per « Ratifica ed esecuzione di accordi internazionali ed interventi diversi ».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

#### ART. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà immediatamente votato a scrutinio segreto.

#### Votazione segreta.

**PRESIDENTE.** Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Concessione di un contributo all'Associazione culturale "Villa Vigoni" di Menaggio » (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato) (2362):

Presenti .....	29
Votanti .....	27
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	14
Voti favorevoli .....	27
Voti contrari .....	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Amalfitano, Aniasi, Baruffi, Bernocco, Borri, Buonocore, Cafarelli, Carelli, Ca-

sati, Di Prisco, Ferrari Bruno, Ferrari Marte, Folena, Gelli, Latteri, Masini, Michelini, Pietrini, Portatadino, Quercioli, Rivera, Sangiorgio, Savino, Seppia, Soave, Tesini, Viti.

Si sono astenuti:

Poli Bortone, Rallo.

**La seduta termina alle 10,20.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO